

Settore Università

Prot. 04/GMF/2025 del 17/1/2026

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

Oggetto: Osservazioni sulle Linee Guida per i Compensi Aggiuntivi ai sensi dell'art. 21, comma 4, del Regolamento di Ateneo per la Partecipazione a Programmi di Finanziamento Regionali, Nazionali, Comunitari e Internazionali – D.R. n. 1718/2022

La scrivente O.S., a seguito dell'analisi delle linee guida in oggetto, ritiene opportuno portare all'attenzione delle SS.LL. la questione relativa al riconoscimento delle attività e di gestione, rendicontazione e chiusura dei progetti finanziati da programmi regionali, nazionali, comunitari e internazionali.

Le suddette linee guida stabiliscono che le attività riconosciute saranno quelle realizzate oltre l'orario di lavoro, la scrivente O.S. ritiene, invece, che tali attività debbano essere svolte nell'ambito del normale orario di lavoro.

Non sussiste, infatti, alcuna norma che imponga lo svolgimento delle attività incentivanti al di fuori dell'orario di servizio. Al contrario, diversi regolamenti universitari — tra cui quelli adottati dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università Telematica IUL — specificano espressamente che tali attività devono essere eseguite “in costanza di servizio”. Questa impostazione assicura che gli incentivi economici valorizzino l'efficienza e la qualità dell'attività ordinaria, evitando il ricorso a straordinari o a doppi incarichi e promuovendo, al contempo, la produttività e la motivazione del personale.

La normativa vigente consente l'erogazione di compensi incentivanti e premialità al personale universitario anche per attività svolte durante l'orario ordinario di lavoro, trovando fondamento nell'articolo 9 della Legge 240/2010. Tale disposizione istituisce il Fondo per la premialità, strumento volto a valorizzare il merito e a incentivare il personale docente e tecnico-amministrativo mediante compensi aggiuntivi. Il fondo può essere alimentato sia da risorse interne all'Ateneo (ad esempio, economie di bilancio o risparmi derivanti dal blocco degli scatti stipendiali) sia da risorse esterne (come proventi da attività conto terzi o finanziamenti pubblici e privati). L'impiego di tali risorse è subordinato all'adozione di specifici regolamenti di Ateneo che definiscano criteri trasparenti e meritocratici per l'assegnazione dei compensi, nel rispetto degli obiettivi strategici dell'istituzione universitaria.

Le suddette osservazioni sono diventate prassi consolidata in alcuni Atenei e, oltre che a rispettare i principi di meritocrazia e trasparenza, trovano piena coerenza con la normativa vigente: Legge 240/2010 e con il D.lgs. 165/2001.

Alla luce di quanto scritto, si chiede che le attività legate ai compensi incentivanti, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del “Regolamento di Ateneo per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti – D.R. n. 1718/2022”, vengano svolte durante il normale orario di lavoro.

Ripartizione dei compensi incentivanti derivanti dai programmi di finanziamento

Il titolo III del Regolamento, agli articoli 19, 20 e 21 disciplina la ripartizione delle risorse finanziarie derivanti dalle spese generali e dal rimborso del costo del personale strutturato dei progetti.

Settore Università

Si propone di aggiornare il “Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell’art. 9 della legge 30 dicembre 2010 n. 240” D.R. 8727/2025 che consente esclusivamente ai docenti di accedere alle risorse destinate a tutto il personale dell’Ateneo (Art.19 c2) e che non regola in alcun modo l’attribuzione di tali risorse anche al personale TA, (citato esclusivamente all’art.8 “Compensi aggiuntivi per incarichi specifici nell’ambito di progetti PLS, POT e assimilabili al personale tecnico amministrativo e bibliotecario” ed esclusivamente per progetti PLS e POT.)

Si ritiene l’art.20c5 superfluo, benché si comprenda la prudenza del comma. Sarebbe più corretto dire che: *a seguito della chiusura del progetto, i compensi non verranno erogati qualora l’eventuale perdita su credito non trovi capienza nelle economie progettuali.*

ANALISI DETTAGLIATA DELLE LINEE GUIDA

Art. 1

I destinatari dei compensi incentivanti sono:

a) i professori e i ricercatori universitari, inclusi i ricercatori a tempo determinato, che abbiano svolto attività nell’ambito dei progetti finanziati di cui al comma 1;

Si propone di inserire, tra il personale docente destinatario dei compensi incentivanti, anche il Direttore del Dipartimento, in quanto soggetto coinvolto a pieno titolo nella gestione dei progetti (ad esempio: firma i timesheet, gli ordini di acquisto e gli ordinativi di pagamento; autorizza le missioni ecc).

Art. 2

Il responsabile scientifico del progetto comunica al Direttore del Dipartimento e, per conoscenza, al Dirigente dell’Area Ricerca e Innovazione, di norma entro 15 giorni dalla presentazione del progetto e/o convenzione di ricerca, l’importo delle risorse che intende destinare al Fondo di Ateneo per la premialità del personale docente e TAB

Si propone di eliminare la necessità di quantificare, in sede di presentazione del progetto, l’ammontare dei compensi incentivanti, in quanto implicherebbe la necessità di compilare già a monte il file quote, peraltro con importi di budget che potrebbero cambiare in sede di finanziamento del progetto. Non a caso, le medesime linee guida prevedono che il Responsabile del progetto, a seguito di ammissione a finanziamento del progetto, debba comunicare l’eventuale importo aggiornato delle risorse da destinare per l’erogazione dei compensi, rispetto a quello quantificato in fase di presentazione.

Dopo l’ammissione a finanziamento del progetto e/o convenzione, il Responsabile del progetto dovrà comunicare al Direttore del Dipartimento, ai fini della variazione di bilancio, e per conoscenza al Dirigente dell’Area Ricerca e Innovazione, l’eventuale importo aggiornato delle risorse da destinare per l’erogazione dei compensi, ~~rispetto a quello quantificato in fase di presentazione~~, e l’elenco del personale che sarà destinatario degli stessi, con l’indicazione dell’impegno orario presunto che ciascuno dovrà svolgere nell’ambito del progetto, con il ruolo assegnato.

Alla luce dell’osservazione precedente (eliminazione della quantificazione dei compensi incentivanti in sede di presentazione del progetto), si propone di eliminare il passaggio “rispetto a quello quantificato in fase di presentazione”.

L’importo destinato dal Responsabile del progetto per l’erogazione dei compensi aggiuntivi deve essere ripartito secondo le seguenti percentuali: 40% a favore del Responsabile scientifico; 30% a favore dei professori e ricercatori che hanno collaborato alle attività del progetto; 30% a favore del personale tecnico-amministrativo che ha collaborato all’acquisizione, gestione e/o realizzazione del progetto.

Si propone di ridurre l’aliquota a favore del Responsabile Scientifico, nelle cui disponibilità già rimangono le economie di progetto (cd. progetto “margine”), e di incrementare la quota del personale tecnico-amministrativo che ha collaborato all’acquisizione, gestione e/o realizzazione del progetto (eventualmente prevedendo una quota fissa

Settore Università

destinata al personale dell'Amministrazione Centrale).

Art. 3

Dell'importo complessivamente destinato al personale tecnico-amministrativo, una percentuale fissa del 10% deve essere erogata al personale individuato dal Responsabile del progetto che ha contribuito all'acquisizione del finanziamento collaborando nelle fasi di pre-award e negoziazione...

Si chiede di chiarire se la base imponibile per il calcolo del 10% destinato al personale che ha collaborato alle fasi di pre-award e negoziazione sia costituita dal totale (30%) dei compensi incentivanti del personale tecnico-amministrativo e, quindi, se di fatto tale quota sia pari al 3% del totale dei compensi incentivanti.

...per attività non sovrapponibili a quelle ordinariamente espletate...

Si chiede di chiarire se con questa frase ci si riferisce ad attività svolte al di fuori dell'ordinario orario di servizio ovvero ad attività che esulano dalla propria declaratoria. A tal proposito, si sottolinea nuovamente che le attività relative ai progetti sono istituzionali e devono essere effettuate durante l'orario di servizio, mentre le attività che esulano dalla propria declaratoria non possono essere attività da svolgere obbligatoriamente.

...seconda una ripartizione pro-capite, tenendo conto di un coefficiente di correzione in relazione all'area contrattuale di riferimento

Si chiede di chiarire inoltre cosa corregge il "coefficiente di correzione". Si fa notare che, se tale coefficiente si riferisce alla proporzionalità del compenso tra le varie categorie (EP, Funzionari, Collaboratori, Operatori), almeno uno dei valori dovrebbe essere 1.

Per il personale docente e ricercatore, ai fini dell'erogazione dei compensi, è obbligatorio la compilazione del timesheet elettronico

Facendo seguito a quanto indicato precedentemente, si chiede di fornire indicazioni per la compilazione del timesheet da parte del Direttore del Dipartimento, che partecipa al progetto non già come personale di ricerca ma in virtù del ruolo ricoperto.

Per il personale tecnico-amministrativo, l'erogazione dei compensi incentivanti, fatta salva l'erogazione della superiore quota fissa del 10%, è riconosciuta esclusivamente a fronte dell'attività espletata fuori dall'ordinario orario di servizio

Si chiede di chiarire se la precisazione "fatta salva l'erogazione della superiore quota fissa del 10%" sopra riportata indichi che le ore espletate per attività di pre-award e negoziazione, pur facendo maturare il diritto al compenso incentivante, non debbano essere registrate mediante timbrature sul portale IRISWEB,.

Possono verificarsi le due seguenti ipotesi:

a) Il programma di finanziamento e/o le regole dell'Ente finanziatore consentono la rendicontazione delle ore del personale tecnico-amministrativo;

In tale ipotesi il personale TA dovrà compilare il timesheet elettronico sull'applicativo U-WEB di Ateneo <https://unipa.u-web.cineca.it/>, ai fini della rendicontazione dei costi all'Ente finanziatore.

Si chiede di chiarire se, nel caso sopra citato, le attività tracciate tramite timesheet e svolte all'interno dell'ordinario orario di lavoro diano comunque diritto all'erogazione del compenso incentivante e, pertanto, non comportino la necessità di svolgere attività extra da registrare mediante timbratura sul portale delle presenze IRISWEB.

Per la determinazione dei compensi, si terrà conto dei costi orari standard unitari previsti per le Università per la rendicontazione del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione approvati con Decreto interministeriale MIMIT-MUR n. 51 del 04/01/2024

Settore Università

La previsione di un costo orario unico, non tiene conto dei diversi livelli compiti e responsabilità corrispondenti alle varie aree del personale tab (operatori, collaboratori, funzionari, elevate professionalità).

I compensi, a valere sui finanziamenti ottenuti, non saranno erogati qualora il progetto/convenzione abbia determinato perdite su crediti e allorché gli importi spesi non siano stati riconosciuti a rendicontazione o ritenuti eleggibili dal finanziatore in misura superiore al 10% dell'importo finanziato e che non trovino copertura sulle quote a disposizione del Responsabile scientifico di progetto.

Si rileva che il Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti DR n. 1718/2022 fissa al 5% (e non al 10%) la soglia degli importi non riconosciuti a rendicontazione o ritenuti eleggibili dall'ente finanziatore (art. 20 comma 5), e, come detto precedentemente, tale limite deve essere superato. Si chiede di chiarire se è possibile erogare comunque i compensi incentivanti nel caso di svalutazione del credito superiori al 10% dell'importo finanziato, cifre che possono comunque essere coperte a valere sulla quota a disposizione del Responsabile Scientifico che dispone di abbondanti margini e risorse.

Progetti già conclusi

Si rileva, infine, che le linee guida non forniscono indicazioni per la gestione dei compensi incentivanti in relazione ai progetti che risultano già conclusi alla data di emanazione delle stesse. Si chiede di fornire indicazioni per la gestione dei compensi incentivanti relativi ai progetti che risultano già conclusi alla data di emanazione delle linee guida e per i quali il personale tab abbia contribuito all'acquisizione, gestione e rendicontazione degli stessi

Proposta per riconoscimento compensi incentivanti di progetti conclusi:

L'art.21 del Regolamento di Ateneo *per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti* - emanato con D.R. n. 1718/2022, disciplina l'erogazione dei compensi incentivanti. Si potrebbe prevedere un nuovo comma nel quale si specifica che il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo certifica le ore lavorate durante il regolare orario di servizio.

L'importo da erogare viene deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Distinti saluti

Il Coordinatore Provinciale
Giovanni Madonia Ferraro

